

N. O.d.G. 183.10/2012
Adottato il: **14/06/2012**

PG.N. 146211/2012



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2012, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LO GIUDICE, LA TORRE, CAVIANO E ALTRI NEL CORSO DELLA SEDUTA DELL'11 GIUGNO 2012

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

la predisposizione del Bilancio 2012 del Comune di Bologna è avvenuta in un contesto di incertezza normativa dovuta alla serie di manovre economiche nazionali necessarie ad affrontare la crisi economica e finanziaria che ha colpito pesantemente l'Italia come il resto dei Paesi dell'Unione Europea e del mondo;

in particolare, la definizione solo a fine aprile dei dati relativi all'extra gettito IMU e alla corrispondente ridefinizione del Fondo sperimentale di riequilibrio ha comportato la necessità di utilizzare i tempi previsti dalla relativa deroga normativa e di giungere all'approvazione del bilancio solo nel mese di giugno;

il Fondo sperimentale di riequilibrio è sceso dai 128,3 milioni di euro del 2011 ai 55 milioni nel 2012, portando a quasi 100 milioni il calo dei trasferimenti statali dal 2010 al 2012;

in questa fase di definizione del carico della manovra spettante agli enti locali, il Comune di Bologna ha svolto, anche all'interno dell'ANCI, un ruolo positivo nella richiesta al Governo di rimodulazione delle aliquote IMU, in particolare per quanto riguarda gli immobili Acer e quelli appartenenti a cooperative a proprietà indivisa, e di esclusione di quelli di proprietà comunale;

CONSIDERATO CHE

le linee essenziali del Bilancio 2012, in particolar modo per quanto riguarda gli obiettivi di mantenere e qualificare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi, la cura e manutenzione della città, la crescita economica e dell'occupazione sono stati condivisi dalle principali organizzazioni sindacali e associazioni di categoria economiche della città;

VISTI

la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2012-2014, il Piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2010-2012, il Piano generale di sviluppo 2012-2016

l'espressione di parere dei Consigli di Quartiere sul Bilancio 2012 e i documenti correlati

CONDIVIDE

le priorità politiche e amministrative che sorreggono la proposta di bilancio e il Piano generale di sviluppo, e in particolar modo

- la salvaguardia della qualità e della quantità degli interventi sociali e la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- l'ampliamento dei servizi educativi e scolastici attraverso l'apertura di nuovi posti nido e di nuove sezioni della scuola d'infanzia;
- il potenziamento del budget dedicato alla manutenzione della città e del verde pubblico e agli interventi di riqualificazione urbana e di illuminazione;
- la destinazione al finanziamento di spese di investimento e non alla copertura della spesa corrente delle risorse derivanti da oneri di urbanizzazione e da altre entrate straordinarie;
- la riduzione di un ulteriore 3% delle spese correnti, che va ad aggiungersi alla riduzione di 40 milioni di euro di spese correnti già registrata nel 2011:
- la progressiva riduzione del debito del Comune;
- lo stanziamento di 1 milione di euro per l'attivazione del Fondo comunale per l'affitto;
- l'aumento, pur nella forte contrazione generale del bilancio, delle risorse complessivamente stanziare per gli interventi sociali ed educativo-scolastici delegati ai Quartieri;
- la limitazione all'aliquota minima dello 0,4% dovuta allo Stato della tassazione IMU per la prima casa;
- l'incentivo alle locazioni calmierate attraverso la differenziazione dell'IMU fra alloggi sfitti o a canone libero e alloggi locati a canone concordato;
- la riduzione di un punto rispetto al massimo consentito dell'IMU per immobili destinati ad attività economiche;
- la rinuncia ad utilizzare lo strumento dell'addizionale IRPEF nell'ottica di intervenire sui patrimoni più che sui redditi;
- la rinuncia all'aumento delle tariffe per i servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali, per il trasporto pubblico locale, per la sosta, per l'occupazione di suolo pubblico;
- il contenimento dell'aumento della TARSU ad una misura poco superiore all'adeguamento all'inflazione;
- la destinazione della tassa di soggiorno ad interventi di promozione del turismo e di miglioramento della qualità urbana e della attrattività della città;
- un più forte investimento, anche in termini di risorse, nella lotta all'evasione, così da destinare le somme recuperate a servizi specifici come per esempio quelli scolastici, educativi e culturali;
- l'impegno per 1 milione di euro per la manutenzione degli impianti sportivi

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a dare corso alle richieste contenute nei pareri dei Consigli di Quartiere in ordine alle priorità di interventi di manutenzione delle aree verdi e del territorio, di rilancio urbanistico e culturale delle nuove centralità urbane, di completamento delle opere infrastrutturali programmate, di trasferimento di

deleghe sulla manutenzione ordinaria, di ridefinizione degli interventi sociali e di erogazione dei servizi alla persona;

a proseguire nella definizione del piano strategico metropolitano come strumento partecipato di programmazione del futuro dell'area metropolitana di Bologna, procedendo ad una periodica informazione del Consiglio comunale, tramite le Commissioni consiliari competenti

a proseguire nell'azione di valorizzazione dell'operato delle libere forme associative e del loro coinvolgimento attivo nel perseguimento degli obiettivi di mandato, in un'ottica di sussidiarietà e di monitoraggio del perseguimento degli obiettivi comuni anche attraverso lo strumento del bilancio sociale;

a mettere in campo tutte le misure possibili per azzerare le liste d'attesa per l'accesso alle scuole d'infanzia del Comune, anche proseguendo nella vertenza con lo Stato centrale per l'apertura di nuove sezioni statali, e per garantire la qualità dei servizi educativi e scolastici;

a proseguire nel confronto con le categorie economiche interessate in merito alla destinazione dei proventi relativi alla nuova tassa di soggiorno e finalizzati al turismo, al recupero dei beni culturali e ambientali e ai relativi servizi pubblici locali;

a verificare che l'aumento deliberato a marzo dalla Giunta del 4% sulla TARSU corrisponda ad un effettivo incremento della raccolta differenziata da parte di Hera, della sanificazione e delle azioni di comunicazioni ed educazione rivolte a cittadini e imprese;

a portare avanti l'azione di *spending review* nell'ottica di razionalizzare ogni spesa e ridurre ulteriormente, dove possibile, i costi di gestione della macchina amministrativa;

a proseguire, anche attraverso l'Anci, nella richiesta al Governo affinché riconosca una maggiore autonomia impositiva ai Comuni, modifichi i criteri di applicazione dell'IMU nel senso di una maggiore equità sociale e riformulandola tutelando il ruolo e il gettito degli enti locali e proceda ad una revisione delle rendite catastali, escluda dal patto di stabilità le spese effettuate per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici;

ad estendere il protocollo operativo di intesa per la realizzazione "rifiuti zero" nelle scuole del Q.re Navile, con il concorso dei Consigli di Quartiere secondo la particolarità dei territori coinvolti.

F.to Sergio Lo Giudice (Presidente Gruppo Consiliare Partito Democratico) - Cathy La Torre (Presidente Gruppo Consiliare Con Amelia per Bologna con Vendola) - Pasquale Caviano (Presidente del Gruppo Consiliare Italia dei Valori) - Simona Lembi - Tommaso Petrella - Marzia Benassi - Francesco Critelli - Lorenzo Sazzini - Mariaraffaella Ferri - Raffaella Santi - Corrado Melega - Lorenzo Cipriani - Mirco Pieralisi - Marianna Mignani - Maurizio Ghetti - Francesco Errani"